

RASSEGNA STAMPA
del
26/03/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 25-03-2013 al 26-03-2013

26-03-2013 Marsala.it	
Provincia di Trapani. Convenzione con l'Inail per la formazione dei lavoratori	1
25-03-2013 La Sicilia (Caltanissetta)	
Una città che ha fame di cultura	2
25-03-2013 La Sicilia (Catania)	
Trema la terra, paura ad Augusta	4
25-03-2013 La Sicilia (Catania)	
Da oggi sulla Sicilia temporali e vento Sul Nord gli effetti del gelido "Thor"	5
25-03-2013 La Sicilia (Enna)	
«Elipista, c'è poca chiarezza»	6
25-03-2013 La Sicilia (Siracusa)	
Un'estate all'insegna del volontariato AVOLA.	7
25-03-2013 L'Unione Sarda (Cagliari)	
Malore fatale per il freddo durante la maratona	8
25-03-2013 L'Unione Sarda (Cagliari)	
Pasqua tra crisi e maltempo	9

Provincia di Trapani. Convenzione con l'Inail per la formazione dei lavoratori**Marsala.it***"Provincia di Trapani. Convenzione con l'Inail per la formazione dei lavoratori"*Data: **26/03/2013**[Indietro](#)

Martedì 26 Marzo 2013 00:04

Provincia di Trapani. Convenzione con l'Inail per la formazione dei lavoratori

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [Aggiungi commento](#)

Facendo seguito all'apposito accordo di collaborazione sottoscritto con la Direzione Regionale per la Sicilia dell'INAIL (Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro) sulla base di quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008, gli oltre cinquecento dipendenti della Provincia Regionale di Trapani hanno preso parte (divisi in gruppi di circa 30 unità) ad un ciclo di incontri formativi che, avviatosi nel marzo dello scorso anno, si concluderà nel prossimo mese di aprile, per un totale di 33 lezioni tenute, presso la sala "Li Muli" di Palazzo Riccio di Morana, da professionisti (medici ed esperti tecnici-scientifici) della CONTARP (Consulenza Tecnica Accertamento Rischi e Prevenzione) l'organismo tecnico dell'INAIL che si occupa della valutazione dei rischi in ambienti di lavoro.

Si tratta - afferma l'Ing. Roberto Li Causi, responsabile tecnico scientifico del corso - della più grossa formazione di lavoratori che l'INAIL abbia mai fatto in Sicilia (e forse in Italia) in materia di qualificazione professionale del personale dipendente, nel caso specifico dell'Ente Provincia di Trapani, al fine di adempiere agli obblighi di legge circa la sicurezza sul lavoro, l'attivazione di specifiche attività di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro, d'informazione, assistenza e salute dei lavoratori.

Gli incontri formativi in questione e, più in generale, la collaborazione fra Provincia Regionale e INAIL, peraltro senza alcuna spesa a carico dell'Amministrazione Provinciale, costituiscono - afferma a sua volta l'Ing. Luigi Fontana, tutor del corso - un obiettivo fondamentale per lo sviluppo dell'azione amministrativa che deve puntare al benessere e alla salute dei lavoratori in funzione del miglioramento della produzione e della erogazione dei servizi al cittadino, ossia l'operare in sicurezza quale presupposto per migliori e più soddisfacenti condizioni di lavoro, per una migliore resa dei servizi agli utenti ma anche, quale effetto indotto, per un risparmio nella spesa per la gestione del personale.

I principali argomenti degli incontri di formazione dei lavoratori della Provincia Regionale sono stati i possibili rischi di infortunio nei luoghi di lavoro, dagli impianti elettrici al microclima ed alla illuminazione, dai videoterminali ai requisiti minimi degli ambienti di lavoro ed allo stress lavoro-correlato, dai rischi biologici e fisici alla organizzazione del lavoro, dalle procedure di esodo in caso di incendio a quelle organizzative per il primo soccorso, dalle procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico ad ogni altro tipo di rischio.

La Provincia Regionale infatti ha tra le sue competenze, ma anche tra i suoi obblighi, la gestione giuridica ed economica, la formazione e la qualificazione professionale di tutto il personale in forza, nonché la propulsione dell'attività di prevenzione e protezione nelle sedi e negli ambienti di lavoro della stessa, l'informazione e l'assistenza in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro nei confronti di tutti soggetti del sistema di prevenzione regionale.

Una città che ha fame di cultura

La Sicilia - Cronaca - Articolo

Sicilia (Caltanissetta), La

""

Data: 25/03/2013

Indietro

Una città
che ha fame
di cultura

Lunedì 25 Marzo 2013 Cronaca, e-mail print

Pinella Leocata

Davanti a Castello Ursino la fila è talmente lunga da arrivare fino in strada. E' questa l'immagine simbolo di questa edizione delle Giornate del Fai, di questa festa d'arte e cultura che ogni anno si rinnova grazie all'impegno e alla dedizione dei volontari del Fondo ambiente italiano. Ed è un'immagine che parla della fame di cultura che c'è in città, del bisogno di iniziative intelligenti, di occasioni per apprendere e per allargare i propri orizzonti.

Un'immagine che colpisce, fa riflettere, spiazza. Perché, a differenza degli altri siti aperti per l'occasione, il Castello è sempre visitabile, eppure ieri migliaia di catanesi si sono messi in fila, e sarebbero stati anche di più se un servizio d'ordine ferreo della polizia municipale non avesse scaglionato gli ingressi in modo da rispettare il limite massimo di visitatori dato dalla Protezione civile. Prima di mezzogiorno la biglietteria aveva staccato oltre 800 ingressi, eccezionalmente ad un euro. Ed è un dato che fa pensare. C'è fame di cultura e una crisi feroce che spinge a risparmiare su tutto, così si coglie l'occasione, tanto più se c'è l'opportunità di avere una guida competente e ieri c'erano centinaia di studenti a svolgere questo ruolo, bravi, appassionati, premurosi, preparati. Sono loro la forza dirompente delle Giornate del Fai, l'investimento più prezioso. Non a caso, in tanti, grati, si premurano a lasciare un contributo a sostegno dell'attività dell'associazione.

Una festa per il quartiere Castello, per centinaia di persone felici di potere entrare nelle chiese della zona, abitualmente chiuse. Chiedono permesso e varcano la soglia cariche di buste della spesa. Ieri, poi, le due chiese officiate erano gremite per la benedizione delle Palme, i fedeli con il rametto d'ulivo o la palma intrecciata tra le mani. Finita la messa, la parola passa ai ciceroni. A San Sebastiano, in piazza Federico di Svevia, indicano le peculiarità della chiesa: il Crocifisso in legno che aggetta da uno sfondo che riproduce un suggestivo paesaggio notturno; la tela dall'iconografia insolita di San Leonardo che libera i prigionieri dalle catene; il singolare matroneo dalla funzione meramente decorativa. E poi San Giuseppe al Transito costruita appoggiandosi ai ruderi della porta della Decima, il «muro rotto» che per secoli ha dato il nome al quartiere, la cripta, le insegne nobiliari. E Santa Chiara dallo splendido pavimento in marmo, la facciata «rigirata» dopo le devastazioni del terremoto, la gelosia che custodiva le povere «capinere» in clausura, le monache «viscuttari», com'erano chiamate dai catanesi perché, nel terreno attiguo, producevano vino e biscotti.

Infine, grazie alla gentilezza e alla disponibilità degli eredi, i soci del Fai hanno potuto visitare per la prima volta il palazzo Zappalà Gemelli, nell'omonima via, restaurato di recente. A fare gli onori di casa il barone Raffaele Zappalà che, alternandosi con la storica dell'arte Teresa Di Blasi, ha illustrato le bellezze del piano nobile, dove abita, non senza soffermarsi con orgoglio sulla storia di famiglia, «una famiglia di mecenati che custodiva le preziose collezioni Zappalà Asmundo oggi esposte a Castello Ursino». Il barone racconta del trisavolo Carlo che, in un periodo di grave carestia, aprì i propri granai, salvò buona parte della popolazione dalla fame, e come segno di riconoscenza fu iscritto nella mastra nobile di città. Racconta che per anni ospitò Giuseppe Sciuti che in quel periodo dipingeva gli affreschi della Collegiata, artista che ha lasciato il suo segno nel palazzo, a partire da una tela dedicata al suo mecenate. Il pubblico ascolta e ammira l'atrio, la sala d'ingresso, quella da pranzo, le stanze biblioteca, il salone centrale dal magnifico pavimento in ceramica e dalle pareti di seta dipinta, il trompe l'oeil che trasforma una stanza in un incantevole paesaggio all'aperto.

L'altro volto della festa è via Etnea, gremita e sporca di cartacce, i negozi aperti, le installazioni botaniche realizzate per la

Una città che ha fame di cultura

rassegna «Primavera siciliana» già devastate dai vandali, gli evangelici che gridano il proprio messaggio, gli ambulanti carichi di palloncini e di palme intrecciate e piazza Università trasformata, anziché nella vetrina del nostro artigianato di qualità, in una fiera dove si vende di tutto: pentole, piastre, cuscini, materassi, borse, gioie, dolci, conserve, olive, salumi, formaggi, compresa un'enorme provola ragusana ricoperta di nero e offerta come «uovo di Pasqua di Bufala». Tra gli avventori rumorosi si muove, muto e contorto, un essere dolente. Ha la testa d'agnello e porta al collo una scritta funebre. «Tu che divori in festa le nostre carni straziate, sappi che siamo stati essere senzienti la cui angoscia e terrore nell'ora della morte mastichi crudele nel nome della vita». E' la protesta di chi si oppone al massacro degli agnelli e ha preparato per giovedì una via crucis laica che si concluderà in piazza Manganelli tra le fiaccole, sulle facciate la proiezione delle immagini della macellazione, mentre dall'alto della scalinata della Pinacoteca s'alzerà il «Pianto della Madonna» di Jacopone da Todi.

25/03/2013

Trema la terra, paura ad Augusta

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **25/03/2013**

[Indietro](#)

Alle 16,47 scossa di magnitudo 4.3

Trema la terra, paura ad Augusta

Lunedì 25 Marzo 2013 I FATTI, e-mail print

Augusta. Trema la terra e ad Augusta è paura. La scossa, di magnitudo 4.3, è stata registrata alle 16,47 di ieri dai sensori dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia che ha localizzato l'epicentro dell'evento al largo delle coste orientali della Sicilia. Ipocentro a una profondità di 36 chilometri. Per fortuna, non si segnalano danni o feriti, ma come si è accennato, tanta la paura anche perché appena tre giorni prima un'altra scossa di magnitudo 3.1 era stata avvertita sempre nel Siracusano. Eventi «normali» per gli esperti dell'Ingv in un'area come la costa orientale dell'Isola attraversata da profonde faglie e scarpate e considerata ad alto rischio sismico.

A. D. M.

25/03/2013

Da oggi sulla Sicilia temporali e vento Sul Nord gli effetti del gelido "Thor"

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **25/03/2013**

Indietro

Da oggi sulla Sicilia temporali e vento

Sul Nord gli effetti del gelido "Thor"

Lunedì 25 Marzo 2013 I FATTI, e-mail print

Roma. Neve sopra i mille metri, pioggia e raffiche di vento capaci di abbattere tralicci gelano l'inizio di primavera. L'Italia non sfugge al maltempo che si è abbattuto sull'Europa dove il marzo che si sta per concludere è considerato il più freddo degli ultimi 50 anni.

Ieri è toccato al quadrante di nord-ovest del Paese, ma un nuovo allerta meteo è stato emesso dal dipartimento della Protezione civile a partire da questa mattina per le regioni del Centro-sud: previste precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio di forte intensità o temporale su Sicilia, Calabria, Basilicata tirrenica e Marche, con possibile frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Nelle sole Marche sono previsti fino a 50 millimetri di pioggia nell'arco delle 12 ore, con venti che raggiungeranno i 70 km orari lungo la fascia costiera e onde di 3 metri sotto costa e 4 metri al largo.

Colpa della perturbazione atlantica che ha interessato ieri buona parte delle regioni del Nord del Paese con pioggia battente sul Piemonte dove la neve ha fatto la sua comparsa dai 900-1.000 metri di altitudine nel Cuneense e da 1.000-1.100 nel Torinese. In Liguria venti atleti che hanno preso parte alla "Maremontana", che si è corsa su due tracciati da 25 e 47 km, sono stati soccorsi per ipotermia. Uno di loro, ricoverato all'ospedale di Savona, è in condizioni critiche. Gli atleti, arrivati praticamente "congelati" a quota 900 sul livello del mare con una temperatura di due gradi centigradi e un fastidioso nevischio, sono stati ospitati nell'abbazia di San Pietro ai Monti.

Il vento, invece, si è abbattuto sulla Sardegna dove due tralicci dell'alta tensione sono stati abbattuti nell'Oristanese dalle raffiche che per tutta la notte scorsa hanno interessato la zona. Proprio nei pressi dell'imbocco della strada che porta alla spiaggia di Is Arenas, un traliccio è stato troncato alla base ed è crollato a terra. Il secondo, trascinato dai cavi, si è troncato a due terzi circa dalla cima che è rimasta in bilico ad alcune decine di metri di altezza sostenuta quasi soltanto dai cavi. Venezia, intanto, si prepara ad una nuova acqua alta.

Così la Pasqua 2013 non smentisce la tradizione e si annuncia, come sempre, con un tempo molto incerto e instabile, in altalena fra piogge e neve al Nord e temperature più miti a Sud. Promette decisamente meglio Pasquetta, che segnerà un parentesi più serena.

«Per la settimana di Pasqua si annuncia un quadro di spiccata instabilità», osserva Massimiliano Pasqui, dell'Istituto di biometeorologia del Consiglio nazionale delle ricerche (Ibimet-Cnr). «La situazione è molto dinamica, con freddo al Nord, piogge al Centro-sud e temperature abbastanza miti al Sud e in Sicilia», ha aggiunto. All'origine dell'instabilità c'è un flusso di correnti che dall'Atlantico portano sul Mediterraneo una perturbazione. A portare temperature più basse al Nord è l'aria gelata che sta dominando l'Europa, occupando metà della Francia e la Svizzera. Stiamo vivendo «il marzo più freddo degli ultimi 50 anni», rileva Ilmeteo. it, che ha chiamato "Thor" l'ondata di gelo. La causa è nel «ciclone subpolare di aria gelida» che «staziona da giorni sulla Scandinavia e mar Baltico e che ha riportato l'inverno in tutta l'Europa».

25/03/2013

«Elipista, c'è poca chiarezza»

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia (Enna), La

""

Data: **25/03/2013**

[Indietro](#)

«Elipista, c'è poca chiarezza»

A Leonforte acceso dibattito in Consiglio sui lavori interrotti per realizzare l'area

Lunedì 25 Marzo 2013 Enna, e-mail print

Leonforte. Continua a tenere banco la vicenda dell'elipista, progettata, appaltata e dove i lavori attualmente sono sospesi. A tal proposito deciso il consigliere Salvatore Spataro chiede: «C'è poca chiarezza, mi chiedo come mai c'è stata comunque una sospensione dei lavori dell'Elisuperficie e chiedo spiegazioni a chi di dovere». Era un problema che aveva lasciato diverse incertezze di giudizio e il consiglio comunale di Leonforte, convocato dal presidente Massimiliano Trecarichi, si è fatto carico di provare a chiarire le problematiche legate alla realizzazione, da tempo sospesa, dell'Elisuperficie accanto all'ospedale "Ferro-Branciforti-Capra", con una serie di interventi.

Il consigliere Antonio Scaccia, ha detto che l'argomento è stato trattato dalla IV Commissione e ha dichiarato: «Ritengo di non potere entrare nel merito di problemi tecnici e quindi invito l'Amministrazione Comunale ad attivarsi nel più breve tempo possibile per la ripresa dei lavori, tenuto conto dell'importanza dell'Elisuperficie per la tutela della salute degli utenti di Leonforte, Assoro, Nissoria, Agira, Regalbuto e non solo».

Il suo collega Alfredo Battiato, invece, ha detto: «Una ditta voleva realizzare la piattaforma in alluminio e, visto che potrebbe essere stravolto il progetto, come avrebbe il Rup, potrebbe verificarsi la rescissione dell'appalto».

Interviene anche Uccio Muratore, vicesindaco: «Speriamo vengano superati i problemi tecnici, poiché si tratta una vicenda che sta a cuore a tutti, gli stessi uffici si stanno attivando e giusto pretendere che l'opera venga realizzata per la sua valenza, anche ai fini della Protezione civile».

Quindi, il consigliere Domenico Livolsi aggiunge: «Mi aspettavo la presenza del responsabile del settore tecnico, per dare le giuste informazioni ai cittadini, ma in ogni caso bisogna risolvere il problema della piastra in alluminio, rispettando il progetto».

La ditta appaltatrice, peraltro, avrebbe proposto una variante e Muratore dichiara: «L'amministrazione comunale non può entrare nel merito di aspetti tecnici, assicuro, però, che non stiamo dormendo e che non ci sono equivoci sulla vicenda».

Infine sull'argomento interviene anche il presidente del Consiglio Massimiliano Trecarichi: «Tenuto conto dell'assenza del Rup, del responsabile del Settore Tecnico, del sindaco e dell'assessore ai Lavori pubblici e preso atto dell'impegno assunto dal vice sindaco di tenere informato il Consiglio, dichiaro chiusa la discussione». Ma il problema, per il momento, resta in alto mare.

Carmelo Pontorno

25/03/2013

Un'estate all'insegna del volontariato AVOLA.

La Sicilia - SR Provincia - Articolo

Sicilia (Siracusa), La

""

Data: **25/03/2013**

[Indietro](#)

Un'estate all'insegna del volontariato AVOLA.

Nuova acropoli propone il corso di Protezione civile: affrontate anche le tecniche di primo soccorso

Lunedì 25 Marzo 2013 SR Provincia, e-mail print

una volontaria di nuova acropoli Avola. Un'estate all'insegna del volontariato. E' questa l'alternativa che Nuova Acropoli propone ai giovani che volessero rendersi utili alla città.

«Anche quest'anno, - spiega il direttore della sezione locale Fausto Lioni- quanti lo desiderano, potranno prendere parte al corso di Protezione Civile, finalizzato al soccorso costiero che la nostra associazione organizza nella stagione estiva». La filosofia che da sempre Nuova Acropoli pratica è, infatti, quella di un volontariato «serio», così almeno lo definiscono, in cui alla grande disponibilità umana si affiancano le conoscenze tecniche indispensabili per compiere al meglio un servizio esclusivamente dedicato alla popolazione.

Il corso prenderà il via mercoledì 27 e giovedì 28 marzo, con inizio alle ore 19, nella sede di via Via San Francesco d'Assisi, 49.

Verranno affrontati e spiegati argomenti quali l'antincendio, le tecniche di primo soccorso, il salvataggio in mare, le radiotrasmissioni, l'aspetto psicologico del soccorso.

Ampio risalto verrà data all'etica del volontariato che sta alla base di ogni azione civile e di aiuto agli altri.

Le lezioni teoriche saranno affiancate da escursioni ed esercitazioni pratiche per mettere alla prova quanto appreso in aula durante le lezioni teoriche.

«Per partecipare al corso - conclude il direttore di Nuova Acropoli- non si richiedono particolari requisiti se non tanta voglia di fare. Per maggiori informazioni verrà allestito uno stand informativo sui corsi e le attività di Nuova Acropoli ad Avola nel centro commerciale Il Giardino».

L'obiettivo finale dell'associazione è quello di formare quanti più volontari possibile per accrescere la cultura della Protezione civile.

Carmen Orvieto

25/03/2013

Malore fatale per il freddo durante la maratona*Savona*

SAVONA Potrebbe essere rimasto vittima dell'improvvisa ondata di freddo che ha investito tutto il Centro-Nord Italia Paolo Ponzo, 41 anni, ex centrocampista del Modena e delle giovanili del Genova. L'atleta è morto ieri notte in seguito ad un malore sofferto durante una maratona dilettantistica che si è disputata nel Savonese.

Ponzo stava percorrendo il tratto su Monte Acuto, a 700 metri sul livello del mare, quando forse per il freddo intenso ha avuto un collasso. Ponzo è stato assistito dal Soccorso alpino e trasferito all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure dove è deceduto poco prima delle 22. Proprio per le condizioni meteorologiche critiche, due gradi di temperatura e pioggia ghiacciata, altri 19 atleti sono stati soccorsi per ipotermia.

Il marzo 2013 è considerato il più freddo degli ultimi 50 anni in Europa. E l'Italia non fa eccezione: neve sopra i mille metri, pioggia e raffiche di vento hanno fatto dimenticare a tutti che è già iniziata la primavera. Ieri è toccato al quadrante di Nord-Ovest e a Venezia l'acqua alta ha toccato la punta massima di 98 centimetri. Ma un nuovo bollettino di allerta è stato emesso dalla Protezione civile a partire da questa mattina per il Centro-Sud: previste precipitazioni di forte intensità o temporale su Sicilia, Calabria, Basilicata tirrenica e Marche, con forti raffiche di vento.

Pasqua tra crisi e maltempo

Il marzo più freddo degli ultimi 50 anni: gelo e neve al Nord, pioggia al Sud

Fine settimana in peggioramento, ma andrà meglio per Pasquetta

ROMA La Pasqua 2013 non smentisce la tradizione e si annuncia, come sempre, con un tempo molto incerto e instabile, in altalena fra piogge e neve al Nord e temperature più miti a Sud. Promette decisamente meglio Pasquetta, che segnerà un parentesi più serena. Nel frattempo «un lago di aria gelata» domina l'Europa, che sta vivendo il marzo più freddo degli ultimi 50 anni.

«Per la settimana di Pasqua si annuncia un quadro di spiccata instabilità», osserva Massimiliano Pasqui, dell'Istituto di Biometeorologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Ibimet-Cnr). «La situazione è molto dinamica, con freddo al Nord, piogge al Centro-Sud e temperature abbastanza miti al Sud e in Sicilia», ha aggiunto. All'origine dell'instabilità c'è un flusso di correnti che dall'Atlantico portano sul Mediterraneo una perturbazione.

A portare temperature più basse a Nord e nevicate nella Pianura Padana sarà l'aria gelata che sta dominando l'Europa, occupando metà della Francia e la Svizzera. Stiamo vivendo «il marzo più freddo degli ultimi 50 anni», rileva Ilmeteo.it, che ha chiamato "Thor" l'ondata di gelo. La causa, prosegue, è nel «ciclone subpolare di aria gelida» che «staziona da giorni sulla Scandinavia e mar Baltico e che ha riportato l'inverno in tutta l'Europa». Le conseguenze del freddo che attanaglia l'Europa si faranno comunque sentire solo parzialmente in Italia. Secondo Pasqui «l'aria fredda al di là delle Alpi non ci coinvolgerà direttamente, ma potrebbe far filtrare l'aria fredda sulle regioni settentrionali», soprattutto da lunedì a mercoledì. A Sud, invece «le correnti atlantiche favoriranno l'ingresso dell'aria mite proveniente dal Nord-Africa». Le giornate fortemente instabili saranno proprio quelle del fine settimana di Pasqua, a partire da venerdì. Il peggioramento, secondo 3bmeteo.com, è atteso «per oggi quando - rileva - transiterà un vortice ciclonico proprio nel cuore dell'Italia centrale».

Per questo un nuovo avviso di condizioni meteo avverse è stato emesso dal dipartimento della protezione civile: «Dalla mattina di lunedì 25- afferma la nota - sono previste precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio di forte intensità o temporale su Sicilia, Calabria, Basilicata tirrenica e Marche, con possibile frequente attività elettrica e forti raffiche di vento».